



**Istituto Comprensivo Statale "ENRICO FERMI"**  
**Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)**  
**Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900**  
e-mail [ceic834006@istruzione.it](mailto:ceic834006@istruzione.it) – [ceic834006@pec.istruzione.it](mailto:ceic834006@pec.istruzione.it)  
**Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610**  
**Codice Univoco Ufficio 20ATRG**  
**SITO: <http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it>**



A tutti i docenti

Oggetto: Indicazioni procedura per individuazione/inclusione di alunni con Bisogni Educativi

Speciali (BES)

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità ( legge 104)
- DSA ( disturbi specifici di apprendimento, legge 170)
- ADHD ( disturbo da deficit di attenzione e iperattività)
- Funzionamenti cognitivi borderline, altri disturbi evolutivi, disturbi dello spettro autistico lieve.....(certificabili)
- DISAGIO PERSONALE, PSICOLOGICO, SOCIO AMBIENTALE
- DISAGIO LINGUISTICO, CULTURALE ED ETNICO

( Le ultime due categorie vengono individuate direttamente dall'insegnante)

la Direttiva Ministeriale del 27.12.12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione della presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. Tenendo presente anche il D.lgs n.96 del 7 agosto 2019, pubblicato nella G.U. il 28 agosto 2019, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di disturbo specifico dell'apprendimento, è compito dei Consigli di

classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensati e previste dalle linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzate nel Piano didattico educativo (PDP).

Si invitano, quindi, i C.d.c. a:

- **individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia (allegato 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;**
- **programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori dell'alunno BES in relazione ai loro bisogni formativi;**
- **completare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo (allegato 2)**
- **compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno (allegato 3)**
- **compilare, nei prossimi c.d.c., dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato 4)**

Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe alla referente per l'inclusione Docente Rivetti Maria Rosaria.

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio personalizzati verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione prodotta e depositata agli atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) e, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno dsa, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensati e previste dalle linee guida allegate alla legge 170/2010.

Per la valutazione sommativa, intermedia e finale - esami di stato, il C.d.c./team adotta criteri conformi ai profili valutativi esplicitati nel PDP, in particolare:

- Adotta la scala numerica dei voti agli obiettivi fissati per ciascun alunno;
- Assegna i voti tenendo conto dei livelli di partenza e della specifica condizione dell'alunno, considerando l'uso dei relativi dispositivi didattici;

Per quanto riguarda gli esami di stato conclusivi del primo ciclo, si fa riferimento alla C.M. 31.05.12 n.48 e alla N.M. del 07.06.11 n.3815, che prevedono:

- l'effettuazione di tutte le prove scritte da parte di questi alunni;
- la sostituzione della prova scritta con una equipollente ;
- la sostituzione della prova scritta con una equipollente prova orale per le lingue straniere, se durante l'anno hanno usufruito della dispensa dalle prove scritte (solo per i DSA)

- l'effettuazione di prove differenziate se , durante l'anno, hanno ottenuto l'esonero totale della lingua straniera (solo per i DSA).

Per le prove INVALSI gli alunni BES possono essere dispensati o svolgere prove personalizzate, ovvero svolgere le prove nazionali in formato elettronico con l'ausilio di strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi. Non sono previste misure dispensative.

Nel corso degli esami di stato sono concessi tempi più lunghi, strumenti compensativi se previsti nel PDP ma non dispense.

#### **Normativa di riferimento:**

**Legge n. 104/92**

**Legge n.170/10 e allegato**

**Legge 53/03 (tema della personalizzazione)**

**D.lgs 196/03 (riservatezza dati personali)**

**BES svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)**

**Direttiva ministeriale del 27.12.12**

**Circolare ministeriale n.8 prot. 561 del 06.03.13**

**D.lgs 62/2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze)**

**La referente Rivetti Maria Rosaria**

#### **Allegati:**

1. Griglia di osservazione per l'individuazione alunni BES;
2. Scheda rilevazione "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui far leva nell'intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento;
4. Scheda di rilevazione dei BES da compilare nei c.d.c.;
5. Scheda compiti del c.d.c., coordinatore di classe e singolo docente;

#### **Allegato n. 1**

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES**

\* *Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.*

	<b>ALUNNO:</b>	<b>CLASSE:</b>	<b>A.S. 202 /2</b>	<b>*</b>
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
<b>Sfera dello sviluppo</b>	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	Balbetta			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà logiche			
	Ha difficoltà a memorizzare			
	Presenta ritardi nel linguaggio			
	Ha difficoltà di apprendimento			
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore			

<b>Sfera emozionale</b>	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
<b>Sfera sociale</b>	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
<b>Sfera ambientale</b>	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori...) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*	
<b>*Specificare qui</b>		

<b>Apprendimento lingue straniere</b>	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

<p><b>Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento</b></p>	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
<p><b>Punti di forza gruppo classe</b></p>	<p>Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari</p>	<p>SI (specificare)</p>	<p>no</p>

	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no

### Allegato n. 3

**Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti**, che consentono la partecipazione dell'alunno al **processo di apprendimento** e alla vita della classe.

*Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.*

organizzazione dei <b>tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula</b>	Si	No
attività in <b>palestra</b> o <b>altri ambienti</b> diversi dall'aula	Si	No
uso di <b>strumenti, sussidi</b> , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Si	No
<b>Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti</b> messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	No
attività <b>personalizzate</b> in aula	Si	No

attività in <b>piccolo gruppo</b> con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	No
attività <b>individuali</b> fuori dell'aula	Si	No

## Allegato n. 4

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

n° totale alunni \_\_\_\_\_ di cui n° alunni DSA.....

n° alunni con disabilità.....

n° alunni BES individuati dal c.d.c .....

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri


<p><b>Tipi di BES</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carenza affettive-relazionali</li> <li>2. difficoltà di apprendimento</li> <li>3. disagio economico</li> <li>4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato</li> <li>5. disagio sociale</li> <li>6. divario culturale</li> <li>7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività</li> <li>8. divario linguistico</li> <li>9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92</li> <li>10. Altro (specificare).....</li> </ol>	<p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>PEI ( piano educativo individualizzato)legge 104/92</p> <p>PDP (piano didattico personalizzato)</p> <p>Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p><b>Programmazione incontri</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.GLH operativo (legge 104/92)</li> <li>2.Ricevimento famiglie</li> <li>3.Mensile</li> <li>4.Altro ....(specificare)</li> </ol>
--	---

	<b>COMPITI</b>
<p><b>Consiglio di classe</b></p>	<p>-legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione L.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;</p> <p>-incontra la famiglia per osservazioni particolari ;</p> <p>-redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;</p> <p>- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;</p> <p>- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;</p> <p>- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;</p> <p>-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;</p> <p>-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.</p>
<p><b>Coordinatore di classe</b></p>	<p>-tiene i contatti con la famiglia;</p> <p>-tiene i contatti con il Referente d'Istituto;</p> <p>-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;</p> <p>-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;</p> <p>-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;</p> <p>-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;</p> <p>-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.</p>
<p><b>Singolo docente</b></p>	<p>Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;</p> <p>-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;</p> <p>-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,</p> <p>-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013;</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;</li><li>- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;</li><li>- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);</li><li>- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.</li></ul>
--	--